

<b>Università</b>	Università degli Studi di TORINO
<b>Classe</b>	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
<b>Nome del corso</b>	STORIA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E STORICO ARTISTICO <i>adeguamento di:</i> STORIA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E STORICO ARTISTICO (1004136)
<b>Nome inglese</b>	HISTORY OF ARCHAEOLOGICAL AND ARTISTIC HERITAGE
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	005507
<b>Il corso é</b>	corso di nuova istituzione
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	04/05/2009
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	30/06/2010
<b>Data di approvazione del consiglio di facoltà</b>	15/04/2009
<b>Data di approvazione del senato accademico</b>	17/04/2009
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	16/01/2009
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	06/05/2008 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	30/01/2009
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	LETTERE e FILOSOFIA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	6

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:

- istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 Storia dell'arte**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'età contemporanea;
- \* possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;
- \* aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;
- \* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il parere del Nucleo è sostanzialmente favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia alle classi di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. Le motivazioni dell'istituzione del corso interclasse sembrano pertinenti e congrue. La sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative denota l'interesse e l'apprezzamento

degli Enti rappresentati per la formazione impartita nel corso in relazione agli esiti professionali. Gli obiettivi formativi specifici sono esposti in modo chiaro e particolareggiato come obiettivi comuni, ma non come obiettivi specifici di ciascuna classe, anche se "ciascuno studente indica al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio" (art.1, co.3 D.M. sulle classi magistrali). La descrizione del percorso formativo è invece articolata sui due curricula connessi con le classi di riferimento, focalizzando l'attenzione specialmente sugli esiti professionali. I descrittori europei sono formulati in modo ampio, analitico, di solito anche pertinente, opportunamente distinguendo i risultati a seconda della classe dei laureati magistrali, ma non sono indicati quali strumenti didattici consentiranno di raggiungere tali esiti. Le conoscenze in ingresso sono indicate in modo abbastanza esauriente, anche con riferimento alle modalità di accertamento. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. Le caratteristiche della prova finale sono adeguate in termini di modalità di valutazione e di CFU attribuiti. Gli sbocchi occupazionali sono indicati in maniera ampia, ma non forniscono informazioni differenziate con riferimento a ciascuna delle due classi. Inoltre, non si ritiene opportuno includere le professioni di docenti universitari e di ricercatori e tecnici laureati.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 6 maggio 2008, alle h. 10, presso la Sala Lauree della Facoltà di Lettere e filosofia si svolge l'incontro con le parti sociali. Alla riunione partecipano i Docenti referenti per i Corsi di studio riformati e le seguenti istituzioni ed enti: Fondazione Bricherasio, Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, Provincia di Torino, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Centro Studi Africani, International Council of Museum. Il Preside introduce i criteri e le linee di trasformazione e istituzione dell'offerta formativa della Facoltà (riduzione della frammentarietà dei corsi, previsione di una comune formazione di base nei vari curricula, completamento dell'offerta di II livello).

Quanto al Corso di laurea magistrale in Storia del patrimonio archeologico e storico-artistico, la sua natura interclasse mira a consolidare le conoscenze relative alla storia e alla conservazione dei beni culturali sia in ambito storico-archeologico sia in ambito storico-artistico. Le parti intervenute rilevano la piena congruenza di tali obiettivi con le duplici finalità delle classi coinvolte, e in particolare apprezzano la capacità di formare specialisti in possesso delle competenze necessarie per inserirsi professionalmente in organismi di tutela, unità di studio presso enti pubblici e privati, quali Soprintendenze, archivi, biblioteche, etc.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Presidente informa che l'Università degli Studi di Torino ha richiesto al Comitato Regionale di esprimere il parere obbligatorio previsto nella procedura di riformulazione del regolamento didattico di Ateneo.

Il Presidente evidenzia poi, che in base agli obiettivi formativi, i laureati magistrali in "Storia del patrimonio archeologico e storico artistico" possederanno competenze avanzate sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti, dal Medioevo all'età contemporanea. Essi potranno essere impiegati con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica nei settori dell'industria culturale e dell'educazione.

Il Comitato Regionale di Coordinamento, dopo un'approfondita discussione, valutata la documentazione prodotta dall'Università degli Studi di Torino ivi compresi i pareri del Nucleo di Valutazione - esprime parere favorevole relativamente all'istituzione del corso di studio in parola, ai sensi del D.M n. 270/2004 e successivi decreti attuativi.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso si propone di consolidare una conoscenza approfondita delle problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione dei Beni culturali nei diversi settori, archeologici o storico-artistici, e di fornire ai laureati magistrali conoscenze teoriche utili per svolgere compiti professionali specialistici in organismi di tutela e unità di studio presso Enti e istituzioni pubbliche e private, sia italiane che straniere (Soprintendenze, Musei, Archivi di Stato e Biblioteche che conservino fondi di manoscritti, stampe e disegni, Centri e Fondazioni culturali, case editrici, redazioni giornalistiche, etc.).

Al termine del loro percorso didattico gli studenti avranno ampliato e approfondito la conoscenza e le abilità acquisite nel primo ciclo e acquistato la capacità di affrontare problemi e tematiche nuove e di elaborare linee di ricerca originali.

Il corso si propone di formare specialisti in possesso delle competenze necessarie per potere affrontare lo studio e l'interpretazione di materiali e contesti archeologici e storico-artistici, appartenenti a epoche e regioni che gli studenti avranno imparato a conoscere grazie alle attività formative previste dagli ordinamenti del corso di laurea.

Il panorama del patrimonio museale e delle presenze sul territorio italiano nord-occidentale e la ricchezza di iniziative di ricerca scientifica attivate nell'area coinvolgono settori dall'antichità all'arte contemporanea e dall'Occidente all'Asia centrale. Una Laurea magistrale in settori dei Beni archeologici e storico-artistici attivata a Torino deve in primo luogo rispondere alla domanda di specialisti che il patrimonio culturale cittadino e del territorio piemontese pone a chi è istituzionalmente chiamato a formare i futuri operatori del settore, ma altrettanto urgente appare la necessità di assicurare la continuità di una tradizione scientifica pluridecennale, che ha visto docenti dell'Ateneo di Torino impegnati in imprese scientifiche e attività di scavo sia in Italia che all'estero (con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri: Vicino oriente, Asia centrale, Egitto, Sudan).

Il percorso formativo interclasse consentirà ai laureati magistrali di accedere sia alla ricerca sul campo che all'attività professionale nell'ambito delle proprie competenze specifiche (scavi, mostre e consulenze di ambito archeologico per i laureati della classe LM-2, Archeologia e mostre e consulenze di ambito storico-artistico per i laureati della classe LM-89, Storia dell'arte). La laurea magistrale permetterà inoltre, con le eventuali integrazioni formative richieste, di accedere ai concorsi per funzionari degli Enti di tutela (in particolare Soprintendenze Archeologiche e Soprintendenze per il patrimonio storico-artistico ed etno-antropologico, curatori di Musei e Collezioni pubbliche e private e ricercatori e tecnici laureati universitari).

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

OBIETTIVI. Al termine del loro percorso didattico i laureati magistrali avranno aumentato:

\* la conoscenza delle tematiche aggiornate del loro settore scientifico specifico e di quelle relative alla conservazione e tutela dei beni archeologici e/o storico-artistici;

\* la capacità di usare strumenti di altre discipline delle scienze umane (antropologia, storia, letteratura, filologia, etc.);

OBIETTIVI. Tutti i laureati magistrali saranno in grado di:

\* elaborare progetti di ricerca che contribuiscano alla conoscenza e al dibattito nell'ambito archeologico e/o storico-artistico;

\* usare strumenti specifici per studiare dati e documenti di particolari periodi ed interagire con specialisti di diverse discipline (epigrafia, paleografia, antropologia, archeometria);

\* realizzare schedature di manufatti ed opere, contestualizzandoli opportunamente, compresa la capacità di utilizzare dati provenienti da archivi pubblici e privati.

I laureati di ambito archeologico saranno in grado di partecipare a livello professionale ad indagini archeologiche sul campo e di applicare le tecniche di indagine archeologica più aggiornate ad ambiti territoriali e cronologici specifici, mostrando la capacità di affrontare situazioni complesse e organizzare insieme di dati archeologici in una forma coerente.

OBIETTIVI. Al termine del loro percorso didattico i laureati magistrali avranno aumentato:

\* la conoscenza delle tematiche aggiornate del loro settore scientifico specifico e di quelle relative alla conservazione e tutela dei beni archeologici e/o storico-artistici;

\* la capacità di usare strumenti di altre discipline delle scienze umane (antropologia, storia, letteratura, filologia, etc.);

\* la conoscenza di scritture e linguaggi dei periodi inerenti il loro ambito di ricerca;

\* la conoscenza delle tecniche più aggiornate di indagine archeologica sul campo per l'ambito archeologico e delle metodologie e tecniche di indagine del settore per l'ambito storico-artistico.

STRUMENTI. Queste competenze e abilità saranno conseguite per la parte teorica nell'ambito della formazione specialistica e interdisciplinare prevista dal corso, eventualmente integrato da attività seminariali, e saranno verificate attraverso le prove d'esame.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

OBIETTIVI. Tutti i laureati magistrali saranno in grado di:

\* elaborare progetti di ricerca che contribuiscano alla conoscenza e al dibattito nell'ambito archeologico e/o storico-artistico;  
\* usare strumenti specifici per studiare dati e documenti di particolari periodi ed interagire con specialisti di diverse discipline (epigrafia, paleografia, antropologia, archeometria);  
\* realizzare schedature di manufatti ed opere, contestualizzandoli opportunamente, compresa la capacità di utilizzare dati provenienti da archivi pubblici e privati.  
I laureati di ambito archeologico saranno in grado di partecipare a livello professionale ad indagini archeologiche sul campo e di applicare le tecniche di indagine archeologica più aggiornate ad ambiti territoriali e cronologici specifici, mostrando la capacità di affrontare situazioni complesse e organizzare insiemi di dati archeologici in una forma coerente.  
I laureati di ambito storico-artistico saranno in grado di analizzare, schedare e studiare edifici, opere d'arte, manufatti e manoscritti di diversi periodi, organizzandone la tutela e la fruizione, e curandone l'edizione.  
STRUMENTI. I laureati saranno avviati a queste competenze professionali sia attraverso lezioni frontali, che attività seminariali. La formazione prevede inoltre stages e tirocini presso Enti e istituzioni museali: il corso di laurea svolgerà attività di monitoraggio in tal senso.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

OBIETTIVI. I laureati magistrali svilupperanno:

- \* la conoscenza critica dell'evoluzione degli studi nello specifico settore e la capacità di contestualizzare le fonti storiche nel periodo di riferimento;
- \* la capacità di considerare criticamente i dati archeologici e/o storico-artistici, valutandone le possibili lacune, e integrandoli con nuove ricerche, anche interdisciplinari;
- \* essere in grado di dare forma ai risultati della ricerca documentando in modo accurato e completo le informazioni su cui sono basate le proprie conclusioni, dando conto in modo critico delle metodologie e degli approcci storiografici utilizzati;
- \* la capacità di ricerca e di accesso a documenti e dati originali anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

STRUMENTI. Il conseguimento di questi obiettivi sarà verificato in particolare nell'ambito della prova finale, che deve consistere in una ricerca originale condotta dallo studente sotto la supervisione di almeno un docente del corso di laurea, che dovrà comprendere un contributo scientifico innovativo.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

OBIETTIVI. I laureati magistrali saranno in grado di:

- \* sintetizzare complessi di dati archeologici e storico-artistici;
- \* presentare oralmente, anche in lingua straniera, dati, materiali e risultati di ricerche scientifiche del proprio settore;
- \* sintetizzare in forma scritta, anche in lingua straniera, in relazioni professionali e in forme di comunicazione sia scientifica che divulgativa i risultati delle ricerche scientifiche del proprio settore;
- \* essere in grado di relazionarsi con contesti culturali eterogenei e valorizzare criticamente diverse culture;

STRUMENTI. Queste abilità, che richiedono la conoscenza della bibliografia internazionale in più lingue, saranno sviluppate attraverso l'elaborazione di ricerche individuali o di gruppo che saranno svolte all'interno delle attività seminariali, sia nella discussione orale che negli elaborati scritti.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

OBIETTIVI. I laureati magistrali svilupperanno:

- \* la preparazione necessaria per l'accesso a corsi di formazione superiore, come corsi di dottorato, scuole di specializzazione, masters di secondo livello;
  - \* la capacità di elaborare linee di ricerca originali attraverso l'organizzazione e l'analisi dei dati esistenti o acquisiti sul campo
  - \* le competenze necessarie all'inserimento ed alla gestione di dati archeologici e/o storico-artistici in archivi, banche dati, utilizzando metodologie informatiche aggiornate
- STRUMENTI. L'acquisizione delle competenze teoriche maturate e la loro applicazione nell'ambito professionale sarà verificata mediante la partecipazione a stages, laboratori, scavi archeologici ed altre eventuali attività professionalizzanti organizzate dal corso.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

E'richiesto per l'accesso al corso il possesso della Laurea triennale della classe L-1, ovvero di altra laurea triennale nel corso della quale gli studenti abbiano conseguito almeno 48 CFU nei SSD delle discipline archeologiche e/o storico artistiche, incluse attività riconoscibili in termini di CFU di tipo archeologico o storico-artistico, e il superamento di una prova che verifichi l'adeguatezza della preparazione personale.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale sarà costituita dalla presentazione e discussione di un elaborato scritto che, partendo da un'analisi sistematica della bibliografia esistente, affronti un tema di ricerca e fornisca un contributo originale nell'ambito del settore disciplinare scelto, archeologico e/o storico-artistico. La tesi dev'essere opera autonoma dello studente.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

#### **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del corso magistrale in Beni culturali archeologici e storico-artistici, oltre alle tradizionali occupazioni nel campo dell'insegnamento nelle scuole secondarie, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente, sono, per le aree e i periodi di propria competenza:

- \* l'inserimento con funzioni di elevata responsabilità in Enti preposti alla tutela dei Beni culturali (Soprintendenze, Musei, Fondazioni);
- \* l'inserimento in strutture di studio e conservazione nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte e del restauro;
- \* l'attività nell'ambito dell'editoria, della pubblicistica e di altri media;
- \* l'attività come specialisti presso case d'asta;
- \* l'attività in società, cooperative e gruppi privati che operano sul territorio, dall'esecuzione di scavi alla fruizione del patrimonio archeologico e storico-artistico;
- \* la Laurea magistrale sarà titolo utile per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'arte, Masters di secondo livello e Dottorati di ricerca.

### **Il corso prepara alla professione di**

- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Guide ed accompagnatori specializzati - (3.4.1.5)
- Personale addetto alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione - (4.1.4.6)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati - (3.4.4.3)

**Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse**  
**(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

L'esperienza maturata presso l'Ateneo di Torino di un corso unico per lo studio dei Beni Culturali (Storia del Patrimonio Archeologico e Storico-artistico, diviso in un curriculum archeologico ed uno storico artistico) ha confermato l'utilità di una formazione comune, necessaria sul piano teorico e di ricerca, in particolare di ambiti cronologici vicini, e indispensabile per la successiva collaborazione professionale negli Enti di tutela. Il corso attuale apparteneva, per la necessità di riferimento ad una sola tabella, alla sola classe 95-S (Lauree in Storia dell'Arte), comprendente però anche le discipline archeologiche e storiche relative al periodo antico. Il corso poteva pertanto rilasciare un titolo specialistico in questa sola classe, il cui curriculum archeologico permetteva tuttavia l'iscrizione alla Scuola di Specializzazione in Archeologia, necessaria per l'accesso ai concorsi di ingresso nelle Soprintendenze ai Beni Archeologici. Questa scuola, attiva presso l'Università di Torino e articolata in tre indirizzi (classico, medievale e egittologico-archeologico orientale), costituisce la sede istituzionale di riferimento per la formazione professionale avanzata di specialisti in archeologia di un'ampia parte dell'Italia nord-occidentale (Piemonte e Valle d'Aosta) e l'unica per alcuni settori. Con la recente riforma ministeriale delle scuole di specializzazione, attualmente in corso, è divenuto tuttavia obbligatoria per il mantenimento della Scuola stessa l'esistenza presso l'Ateneo di una Laurea specialistica nello stesso settore (LM-2). Per ottemperare alle nuove esigenze, preservando nello stesso tempo le caratteristiche interdisciplinari del corso di Laurea magistrale, che riteniamo essenziali, è pertanto necessaria la trasformazione del corso attuale in un corso interclasse che possa rilasciare sia la Laurea specialistica in Archeologia (LM-2) che quella in Storia dell'Arte (LM-89).

**Attività caratterizzanti**

**LM-2 Archeologia**

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/04 Anatolistica M-STO/01 Storia medievale M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	12 - 36
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba	6 - 18
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6 - 42
Formazione tecnica, scientifica e giuridica		-
Archeologia e antichità orientali	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 Indologia e tibetologia	0 - 36
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		<b>54</b>
<b>Totale per la classe</b>		<b>54 - 132</b>

**LM-89 Storia dell'arte**

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico - artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36 - 48
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale	6 - 12
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6 - 18
Economia e gestione dei beni culturali		-
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		<b>54</b>
<b>Totale per la classe</b>		<b>54 - 90</b>

## Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
ICAR/18- Storia dell'architettura	60	60
L-ANT/07- Archeologia classica		
L-ANT/08- Archeologia cristiana e medievale		
L-ART/01- Storia dell'arte medievale		
L-ART/04- Museologia e critica artistica e del restauro		
L-FIL-LET/04- Lingua e letteratura latina		
L-FIL-LET/07- Civiltà bizantina		
L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica		
L-OR/02- Egittologia e civiltà copta		
L-OR/05- Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico		
L-OR/06- Archeologia fenicio-punica		
L-OR/16- Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale		
M-STO/01- Storia medievale		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	54 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	54 -
massimo dei crediti in comune:	60 =
minimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	48

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	132 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	90 -
minimo dei crediti in comune:	60 =
massimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	162

## Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	6
A12	BIO/01 - Botanica generale BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/08 - Antropologia GEO/07 - Petrologia e petrografia ICAR/19 - Restauro INF/01 - Informatica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-OR/04 - Anatolistica M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	6	6
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 12	

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	48 - 60
------------------------------	---------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>108 - 234</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(*BIO/08 GEO/07 ICAR/19 INF/01 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/07 L-OR/04 M-STO/06 M-STO/07 SECS-P/08* )

I settori BIO/08, ICAR/19, L-FIL-LET/06, L-OR/04, M-STO/06 e M-STO/07 sono presenti nella tabella della LM-2 ma non in quella LM-89 e si ritiene, invece, utile prevederne l'insegnamento per alcuni indirizzi anche del curriculum storico-artistico e, analogamente, si ritiene che il settore M-STO/09 debba poter essere inserito nel curriculum archeologico, in particolare per l'indirizzo medievistico.

I settori INF/01, L-FIL-LET/07 e SECS-P/08 (relativo alla valutazione e gestione economica dei beni culturali), sono presenti in entrambe le tabelle, ma si ritiene che non debbano essere obbligatori per tutti, anche se utili per alcuni percorsi formativi.

## Note relative alle altre attività

## Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/04/2009